



PATTO FORMATIVO

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

• PREMESSA

Questo documento è il risultato di un lavoro corale a cui hanno collaborato Genitori, Docenti ed Allievi.

A loro per primi va il ringraziamento della scuola che rimane, comunque, disponibile per qualunque suggerimento o miglioria si possa introdurre in questo documento.

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica."

La scuola, quindi, mira alla formazione culturale, educativa, morale e civica dell'alunno.

Il ruolo formativo è svolto dai professori in collaborazione con le famiglie che ne hanno diritto/dovere prevalente.

La formazione ha l'obiettivo non solo di fornire nozioni ma anche di coinvolgere attivamente l'alunno fornendogli sapere, stimolando la curiosità per la conoscenza, la coscienza della responsabilità dei propri comportamenti e della sua appartenenza ad una comunità e quindi della dimensione anche civica e sociale della persona.

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA		
SCUOLA (L'insegnante è impegnato, con adeguati atteggiamenti, a trasmettere esempi positivi)	ALUNNO (E' il soggetto centrale del percorso educativo)	FAMIGLIA (La famiglia condivide le attività degli insegnanti per il proseguo del percorso educativo)
Accoglie l'alunno all'inizio delle lezioni.	Rispetta gli orari delle lezioni.	Favorisce il rispetto dell'orario.
Controlla il comportamento di qualsiasi alunno per evitare che si verificano comportamenti trasgressivi, emarginanti o comunque diseducativi. Concorda con i colleghi il carico di lavoro e le verifiche periodiche.	Rispetta il diritto dell'insegnante ad adempiere bene al proprio lavoro. Rispetta il diritto dei compagni all'apprendimento.	La famiglia condivide con i docenti e con gli alunni il valore formativo dell'istruzione scolastica e dell'impegno personale.
Si impegna nell'attività programmata assicurando la continuità nella presenza in classe, comunicando gli obiettivi programmati e consegnando le verifiche in tempi ragionevoli, indicativamente 15/20 giorni.	Durante le lezioni partecipa attivamente senza disturbare, esce solo secondo le regole concordate evitando, possibilmente, le uscite durante la 1ª e la 4ª ora di lezione.	Motiva il figlio facendo capire l'importanza formativa civica dello stare insieme. Sollecita il figlio affinché usi il materiale didattico in maniera più accorta nel rispetto delle persone.
E' disponibile nei confronti degli alunni e della famiglia. Si impegna a non fare preferenza alcuna e rispetta l'alunno come persona in formazione.	L'alunno mantiene un comportamento corretto rispettando i compagni indipendentemente dalla loro capacità e dalla loro condizione economico/sociale. Rispetta inoltre i Docenti, il Personale della Scuola e chiunque entri in classe	Con il suo comportamento favorisce il rispetto nei confronti del personale della scuola collaborando attivamente con i docenti.
Le verifiche scritte (comprese le prove tecnico-grafiche) ordinariamente vengono fissate non più di una al giorno. Eccezionalmente in chiusura del quadrimestre sono ammesse fino ad un massimo di due prove (una	L'alunno riporta puntualmente le verifiche firmate rispettando le consegne dell'insegnante.	Si preoccupa che il figlio consegni puntualmente le verifiche nei tempi stabiliti e debitamente firmate.

scritta/grafica e una interrogazione scritta). Previo accordo con gli alunni, concorda con i Docenti il carico di lavoro degli alunni e le verifiche periodiche che devono essere programmate con un preavviso agli alunni di almeno 5 giorni.		
Distribuisce i compiti per casa nel corso della settimana evitando il concentrarsi degli stessi in alcuni pomeriggi già onerosi.	Si impegna a frequentare con regolarità le lezioni ed assolve gli impegni di studio limitando le assenze ai soli motivi di un certo rilievo (es.: salute, famiglia).	Controlla regolarmente il diario. Usa il registro elettronico per comunicare con gli insegnanti e limita le assenze dei figli ai soli motivi di un certo rilievo (es.: salute, famiglia).
NON usa il cellulare in classe, tranne che per uso didattico.	A scuola l'alunno NON PORTA il cellulare.	La famiglia verifica che il figlio non porti il cellulare e si impegna a comunicare precedentemente alla scuola eventuali necessità.
L'insegnante apprezza egualmente per qualsiasi abilità dimostrata valutando ed incoraggiando positivamente ogni singolo alunno.	Non deve essere motivo di imbarazzo per altri compagni evitando atteggiamenti aggressivi o emarginanti.	Con il suo comportamento deve essere esempio per il figlio partecipando, possibilmente, alla vita della classe.
Controlla e responsabilizza gli alunni al rispetto della scuola e degli strumenti dati in dotazione. Accompagna gli alunni in fila ordinata all'inizio e alla fine delle lezioni e durante gli spostamenti.	Mantiene in ordine il suo materiale didattico, deve avere rispetto dell'ambiente in cui studia e dei materiali dati in dotazione (banco, sedie, ecc)	Sollecita il figlio affinché abbia un comportamento rispettoso del materiale didattico e dell'ambiente in cui studia e lavora.
Usa un abbigliamento consono all'ambiente. Usa un linguaggio adeguato con toni moderati e non volgare correggendo la mancanza senza offesa alla persona.	Usa un abbigliamento che non susciti imbarazzo negli altri. Non indossa braccialetti, anelli e orecchini con borchie appuntite che possono arrecare danno alle persone. Usa un linguaggio educato, rispettoso e non volgare, senza offesa alla persona.	Controlla il figlio quando esce la mattina affinché l'abbigliamento risulti consono all'ambiente frequentato. Usa un linguaggio educato, rispettoso e non volgare, senza offesa alla persona.
L'insegnante è impegnato a responsabilizzare gli alunni nel rispetto reciproco anche delineando ruoli e compiti distinti per gli alunni incoraggiandoli a contribuire al buon andamento del lavoro scolastico.	Durante gli spostamenti tra aule, palestra, per la ricreazione, al termine della scuola, ecc. l'alunno si impegna a tenere un comportamento corretto mantenendo una fila ordinata.	La famiglia motiva tali regole ai figli come obiettivo comune per acquisire conoscenze, competenze e comportamenti di vita. Le "regole" vanno rispettate anche fuori dalle mura domestiche.

- Qualora il Patto Formativo sia disatteso da una delle parti si raccomanda di ricercare una forma di dialogo costruttiva e di informare il Dirigente scolastico;
- Per qualsiasi altro tipo di provvedimento si rimanda al regolamento interno di istituto ed alle relative indicazioni disciplinari.

Per presa visione.

Thiene, _____

Scuola

Alunno

Famiglia

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 05 Giugno 2015.

Aggiornamento: 5 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Dott.ssa Silvia Cimenti

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Crivellaro